



Quarenghi

Metodo di Violoncello

Parte Prima. Sezione Seconda

PARTE PRIMA



SEZIONE SECONDA

DEL SETTICLAVO.

Vi ho detto che la chiave serve a fissare il nome alle note.— Vi dissi ancora che la Chiave di Basso si chiama di Fa perchè da il nome di Fa a quella nota posta sulla linea nella quale essa ha sede.

Ora se questa chiave dalla quarta linea la porterò sulla terza, siccome ella non cessa d'essere chiave di Fa, non solamente darà il nome, ma farà rendere il suono Fa alla nota posta sulla terza linea.

In conseguenza il Fa in chiave di basso, che è posto in quarta riga, col cangiamento della chiave diventa un La. Ed ecco che conservando alla nota la posizione ch'essa occupa sul rigo, posso cangiarle e nome e suono, cangiando la Chiave.

Su questo principio è formato il Setticlavo (o Setticlavio) che tale si chiama perchè sette sono le chiavi, divise in tre categorie

<i>Fa</i>	♭:
<i>Do</i>	C
<i>Sol</i>	♮

Pel Violoncello, siccome fra gl'istrumenti d'Arco è quello che ha la maggiore estensione, i moderni scrittori hanno adottato tre chiavi, quella di Basso, di Tenore e di Violino, e ciò per evitare un'immensa addizione di tagli che ne addiverrebbe volendo far uso di una sola chiave.

Date un'occhiata alla tavola seguente, e la cosa, spero, non abbia bisogno d'ulteriori spiegazioni.

La perfetta conoscenza del Setticlavo vi può divenire necessaria, e ciò nel caso vi capitasse qualche pezzo d'antica data, ove non di rado vediamo usate, oltre le tre chiavi indicate, ancora quella di Contralto e di Soprano.

Queste ultime due chiavi si usavano per indicare che sulla prima nota scritta, dopo il cangiamento della chiave, si deve applicare il capotasto, (✱) o sulla prima o sulla seconda corda, a seconda della natura del passo che si deve eseguire.

(✱) Vedi Capotasto. (Parte seconda)

SETTICLAVO.

CHIAVE DI SOL *Violino*

CHIABI DI DO { *Soprano*
Mezzo Soprano
Contralto
Tenore

CHIABI DI FA { *Baritono*
Basso

Unisono

Chiavi pel Violoncello.

Violino

Tenore

Basso

Unisono

SCALA COL CAMBIAMENTO DELLE CHIAVI.

SCALA COL CAMBIAMENTO DELLE SETTE CHIAVI.

Comparazione colla chiave di Basso.

Prima che venisse dato il nome di *Si* al settimo dei principali suoni, ed anche per molto tempo dopo, si esercitava lo scolaro nella lettura del Setticlavo in questo:

MODO DI LEGGERE TUTTE LE CHIAVI ALL'ITALIANA.

(Principj di musica. Op. d'autore anonimo. Presso Giovanni Chiari alla Condotta in Firenze. Pubblicata, da quanto pare, al principio del 1700)

Re Mi Fa Sol Re Mi Fa Re Mi Fa Sol La Sol Fa La Sol Fa Mi La Sol Fa Mi Re

Fa Re Mi Fa Sol Re Mi Fa Re Mi Fa La Sol Fa Mi La Sol Fa La Sol Fa

Do Re Mi Fa Re Mi Fa Sol Re Mi Fa Mi La Sol Fa La Sol Fa Mi Re Do

Fa Sol Re Mi Fa Re Mi Fa Sol La Sol Fa La Sol Fa Mi La Sol Fa

Fa Re Mi Fa Sol Re Mi Fa Re Mi Fa La Sol Fa Mi La Sol Fa La Sol Fa

Fa Re Mi Fa Sol Re Mi Fa Sol La Sol Fa Mi La Sol Fa La Sol Fa

Fa Sol Re Mi Fa Re Mi Fa Sol Re Mi Fa Mi La Sol Fa La Sol Fa Mi La Sol Fa

L'avvertimento che davano a schiarimento di questo,, *Modo di leggere* ecc. era:

„Le mutazioni delle note sono quattro, due di quarta, e due di quinta, due per salire, e due per scendere.

„Di quarta per salire Fa Re Mi Fa. Per scendere Fa La Sol Fa.

„Di quinta per salire Fa Sol Re Mi Fa. Per scendere Fa Mi La Sol Fa.

„Queste non sono necessarie se non quando le Note passano per di sopra il La, e per di sotto il Do.,

A primo aspetto è questo un caso di dire: Intendami chi può che m'intend'io!

DELLE DIFFERENTI POSIZIONI.

Se avete studiato con criterio (facoltà che bisogna esercitare, diffidando dei talenti naturali) avrete conosciuto i vantaggi ricavati dai precedenti Esercizii e Studii. Nè vi sembri sieno stati troppi, poichè per la lunga mia esperienza posso assicurarvi che quando la mano è ben formata a prima posizione, cento volte più facile riesce allo scolaro praticare le altre che ora andremo a conoscere.

Le posizioni vengono determinate dal posto che occupa il primo dito. Esse procedono per scala. Perciò quando mettete il primo dito sul Si (della prima corda) siete a prima posizione, quando lo mettete sul Do a secunda, sul Re a terza, sul Mi a quarta e via di seguito.

La posizione più facile dopo la prima è la quarta poichè lasciando naturalmente cadere la mano sulla fascia vi trovate col primo dito sul Mi senza avere bisogno di pescare l'intonazione.

Ponete la mano a quarta posizione, fate speciale attenzione ch'essa conservi la forma che le date a prima posizione nel mentre terrete le dita in proporzioni più ristrette tra di loro in causa dello scomparso della corda per ottenere l'esatta intonazione. (V. fig. a pag. 40. Sezione Prima.)

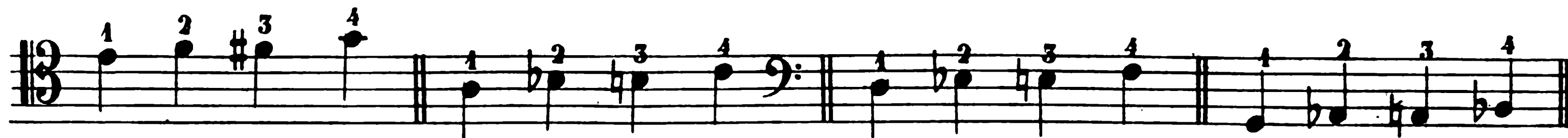
AVVERTENZA.

Negli Esercizii e Studii a *Mano fissa* usate la vuota (segnata 0) senza abbandonare la posizione.

Raccomando all'istruttore di prestare attenzione e fare in modo che lo scolaro faccia la così detta *mente locale* sulle singole posizioni che di mano in mano andremo a praticare.

QUARTA POSIZIONE.

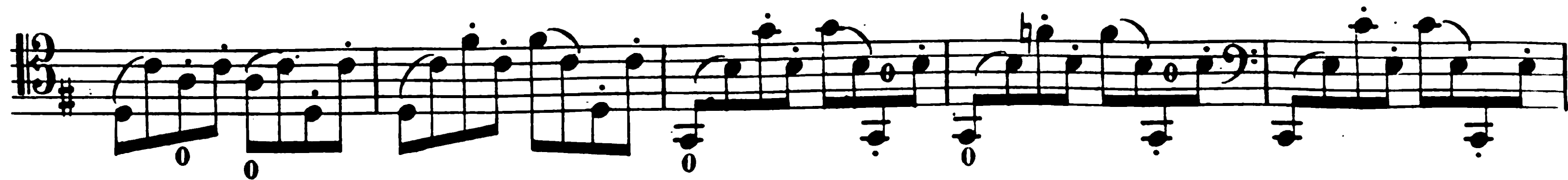
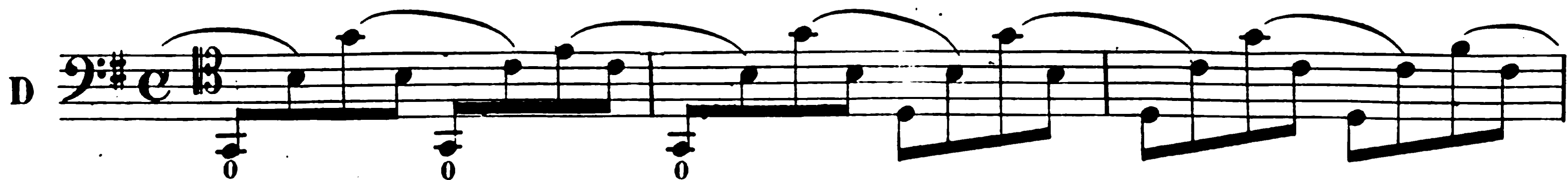
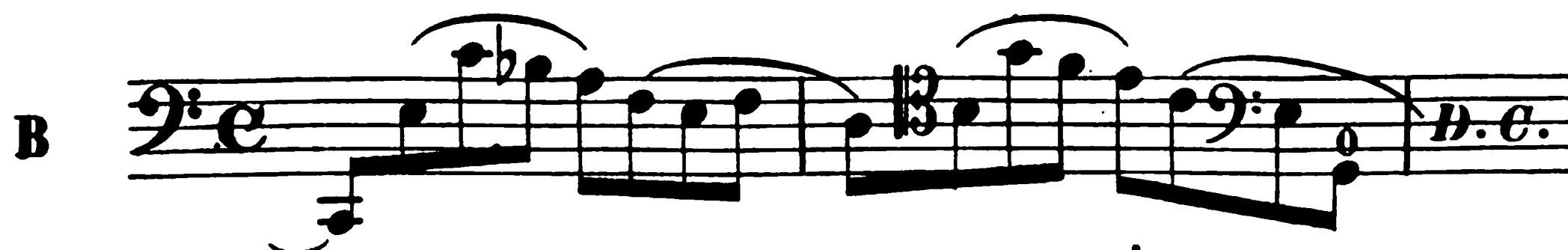
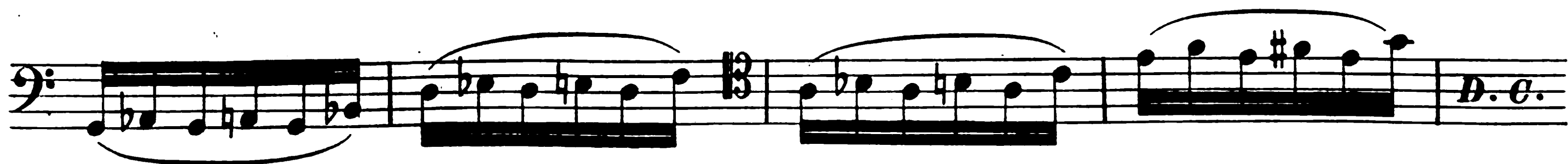
mano stretta.



I.^a corda..... II.^a corda..... III.^a corda..... IV.^a corda.....

ESERCIZII.

mano fissa.



Mano fissa.

Allegretto.

45° STUDIO.

45° STUDIO.

Mano fissa.

Allegretto.

0 0 0 0 0 0 0 0 0 0

This page of musical notation consists of 12 staves, arranged in six pairs. Each staff is in 3/4 time and has a key signature of one flat (B-flat). The notation is written for a piano, with various musical symbols including notes, rests, and dynamic markings. The first staff begins with a treble clef and a key signature of one flat. The second staff begins with a bass clef and a key signature of one flat. The third staff begins with a treble clef and a key signature of one flat. The fourth staff begins with a bass clef and a key signature of one flat. The fifth staff begins with a treble clef and a key signature of one flat. The sixth staff begins with a bass clef and a key signature of one flat. The seventh staff begins with a treble clef and a key signature of one flat. The eighth staff begins with a bass clef and a key signature of one flat. The ninth staff begins with a treble clef and a key signature of one flat. The tenth staff begins with a bass clef and a key signature of one flat. The eleventh staff begins with a treble clef and a key signature of one flat. The twelfth staff begins with a bass clef and a key signature of one flat. The notation includes various musical symbols such as notes, rests, and dynamic markings.

PASSAGGIO DALLA PRIMA ALLA QUARTA POSIZIONE.

Nel passaggio delle posizioni abbiate particolare cura di non strisciare lentamente col dito sulla corda, per evitare, come altra volta vi dissi, quel nauseante miagolio che ne risulterebbe e che nel caso presente, avendo la mano una via più lunga da percorrere, riuscirebbe più fastidioso.

A tale scopo date alla mano un movimento elastico e fate in modo che il polso, a guisa d'una molla, la faccia scoccare da una ad altra posizione.

ESERCIZII.

The exercises are written in bass clef with a key signature of one sharp (F#) and a 3/4 time signature. They consist of two main parts, A and B, each with multiple staves of music.

Part A: The first staff begins with a treble clef and a 3/4 time signature, then changes to a bass clef. It contains several measures of eighth and sixteenth notes, with slurs indicating phrasing. The second staff continues the exercise with similar notation and slurs.

Part B: The first staff begins with a treble clef and a 3/4 time signature, then changes to a bass clef. It contains several measures of eighth and sixteenth notes, with slurs indicating phrasing. The second staff continues the exercise with similar notation and slurs.

The exercises conclude with a double bar line and the initials **D.C.** (Da Capo).

(*)

C

B-flat

6/4

(*)

(**)

D.C.

D

C

Fine

D. C. sino al Fine.

(*) Pel $\frac{6}{4}$ si battono le semiminime come le crome nel $\frac{6}{8}$.

(**) Quando trovate 0 sù una corda vuota, portate la mano a prima posizione.

Allegretto

46° STUDIO.

Allegretto

46° STUDIO.

This musical score is for a single melodic line on a bass staff. It begins with a treble clef and a common time signature (C). The tempo is marked 'Allegretto'. The piece is titled '46° STUDIO.' and consists of 12 measures. The time signature changes to 13/8 in the second measure, then to 3/8 in the third measure, and back to 13/8 in the fourth measure. The melody is written in G major, with a key signature of one sharp (F#). The piece features various musical notations, including eighth notes, quarter notes, and half notes, as well as slurs, ties, and ornaments. The final measure ends with a double bar line and a repeat sign.

(*) Stessa posizione. (Non movete la mano.)

Mano larga.

Mano stretta avanzata.

ESERCIZII.

A

B

C

D

(*) Fate attenzione al movimento del primo dito, tanto in questo come nel seguente es. D.

47° STUDIO.

Allegro

The musical score consists of ten staves of music. The first staff is in bass clef with a 2/4 time signature, marked 'Allegro'. It features a melodic line with a slur and a fingering of 1. The second staff is in treble clef with a 3/4 time signature, continuing the melody with a slur and a fingering of 4. The third staff is in treble clef with a 3/4 time signature, showing a more complex melodic line with slurs and fingerings of 1 and 4. The fourth staff is in bass clef with a 3/4 time signature, featuring a melodic line with a slur and a fingering of 4. The fifth staff is in bass clef with a 3/4 time signature, showing a melodic line with a slur and a fingering of 4. The sixth staff is in bass clef with a 3/4 time signature, featuring a melodic line with a slur and a fingering of 4. The seventh staff is in treble clef with a 3/4 time signature, showing a melodic line with a slur and a fingering of 4. The eighth staff is in bass clef with a 3/4 time signature, featuring a melodic line with a slur and a fingering of 4. The ninth staff is in bass clef with a 3/4 time signature, showing a melodic line with a slur and a fingering of 4. The tenth staff is in treble clef with a 3/4 time signature, featuring a melodic line with a slur and a fingering of 4.

This page contains ten staves of musical notation, likely for guitar, in 13/8 time. The notation is complex, featuring many chords, arpeggios, and melodic lines. Fingerings (1-4) and slurs are used throughout to indicate specific playing techniques. The key signature has one sharp (F#). The notation is arranged in a single system with ten staves.

SECONDA POSIZIONE.

mano stretta.

Two staves of music in bass clef. The first staff contains four measures of eighth notes with fingerings 1, 2, 3, 4 and accidentals. The second staff contains four measures of eighth notes with fingerings 1, 2, 3, 4 and accidentals. The key signature is one flat (B-flat).

Mano larga.

Two staves of music in bass clef. The first staff contains four measures of eighth notes with fingerings 1, 2, 3, 4 and accidentals. The second staff contains four measures of eighth notes with fingerings 1, 2, 3, 4 and accidentals. The key signature is one flat (B-flat).

ESERCIZII.

mano fissa.

A

Single staff in bass clef, 3/8 time. It contains two measures of eighth notes with fingerings 1, 2, 3, 4 and accidentals. The key signature is one flat (B-flat).

Single staff in bass clef, 3/8 time. It contains two measures of eighth notes with fingerings 1, 2, 3, 4 and accidentals. The key signature is one flat (B-flat).

B

Single staff in bass clef, 3/8 time. It contains two measures of eighth notes with fingerings 1, 2, 3, 4 and accidentals. The key signature is one flat (B-flat).

Single staff in bass clef, 3/8 time. It contains two measures of eighth notes with fingerings 1, 2, 3, 4 and accidentals. The key signature is one flat (B-flat).

C

Single staff in bass clef, 3/8 time. It contains two measures of eighth notes with fingerings 1, 2, 3, 4 and accidentals. The key signature is one flat (B-flat).

D

Single staff in bass clef, 3/8 time. It contains two measures of eighth notes with fingerings 1, 2, 3, 4 and accidentals. The key signature is one flat (B-flat).

Mano fissa


Andante mosso.


48° STUDIO.

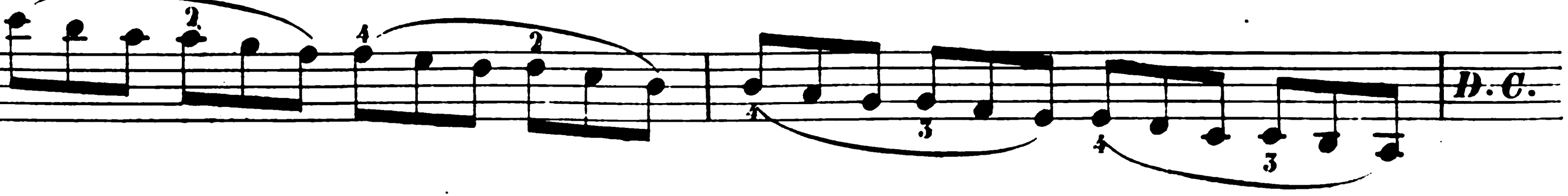
48° STUDIO.

PASSAGGIO DELLE 'POSIZIONI.

ESERCIZII.

A 

B 



Allegro moderato.

49° STUDIO. 













(*) Uno in battere ρ, uno in levare ρ.

First system of musical notation, consisting of five staves. The notation includes various musical symbols such as notes, rests, and accidentals. The first staff begins with a treble clef and a key signature of one sharp (F#). The subsequent staves continue the melodic and harmonic development with various rhythmic values and phrasing.

ESERCIZIO.

Second system of musical notation, labeled "ESERCIZIO." (Exercise). It consists of seven staves. The notation is more complex, featuring many accidentals (sharps, flats, naturals) and some notes marked with an asterisk (*). The first staff of the exercise is in 3/8 time and has a key signature of one flat (Bb). The exercise concludes with a double bar line and the marking "D.C." (Da Capo).

Allegretto.

50° STUDIO.

50° STUDIO.

Allegretto.

The musical score is written in bass clef, 3/4 time, and key of D major (two sharps). It consists of 10 staves of music. The first staff begins with a treble clef and a key signature change to D major. The piece concludes with a final cadence on the tenth staff.

ESERCIZII.

A

B

Presto.

51° STUDIO.

The musical score consists of ten staves of music in bass clef. The tempo is marked 'Presto.' and the piece is titled '51° STUDIO.' The key signature is one sharp (F#), and the time signature is 3/4. The notation includes various musical symbols such as notes, rests, and fingerings (1, 2, 3, 4, 0). The first staff begins with a 5/4 time signature change. The piece concludes with a double bar line and repeat dots.

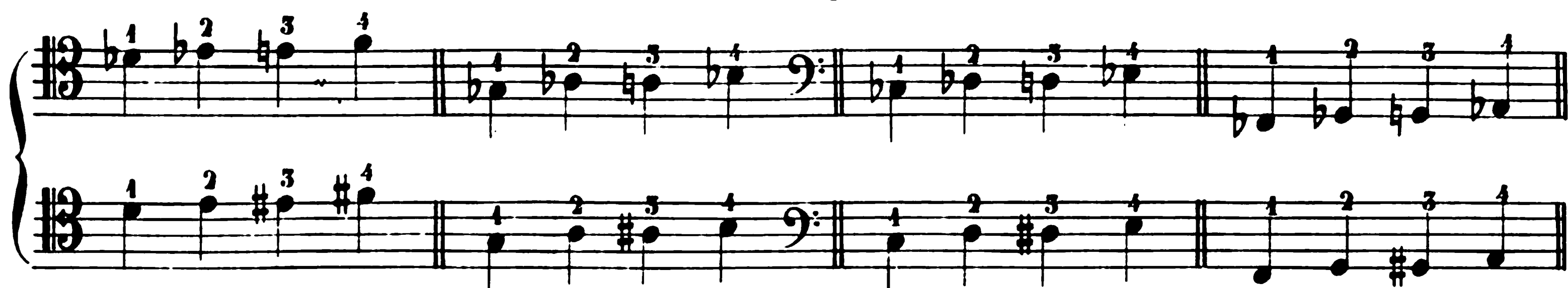
This page contains ten staves of musical notation, likely for a guitar. The notation is in bass clef and includes various time signatures (3/4, 3/8, 6/8) and key signatures (one sharp, one flat). Fingerings are indicated by numbers 1, 2, 3, 4, and 0 (natural). Some staves include a 's. pos.' (sordano position) marking. The music consists of a series of eighth and sixteenth notes, often beamed together, with some rests and dynamic markings.

TERZA POSIZIONE.

mano stretta.



Mano larga.



ESERCIZII.

mano fissa.



Andantino.



This page contains 12 staves of musical notation, likely for guitar. The notation includes various musical symbols such as notes, rests, accidentals, and dynamic markings. The key signatures and time signatures vary across the staves, including 3/4, 3/8, and 4/4. The music is written in a style that suggests a technical or advanced level of proficiency.

The staves are arranged vertically, with each staff containing a single line of music. The notation is clear and legible, with standard musical symbols used throughout.

This page contains 11 staves of musical notation for guitar, written in 13/8 time. The notation includes various musical symbols such as notes, rests, accidentals, and fingerings (0, 3, 7). The key signature changes from one sharp (F#) to two flats (Bb, Eb) across the staves.

PASSAGGIO DELLE POSIZIONI.

ESERCIZII.

The image displays a musical score for a piece in D.C. (Dotted C) time, featuring a bass clef and a key signature of one sharp (F#). The score is divided into two main sections, A and B. Section A consists of two staves, and Section B consists of four staves. The music is written in a style that suggests a 19th-century manuscript, with a focus on melodic lines and harmonic support. The notation includes various note values, rests, and dynamic markings. The piece concludes with a 'D.C.' (Dotted C) marking.

AVVERTENZA.

Presentandosi un' andamento continuato di due note pel quale si debba far uso della voltata d' arco, s'incomincia in *sù*, quando la prima nota si deve eseguire su una corda grave, in *giù*, quando la prima nota si deve eseguire sù una corda acuta, Come nei seguenti:

ESERCIZII.

A

(*) Fate che l'arco colpisca la corda e date al polso molta elasticità, così naturalmente otterrete quel colpo d'arco che si chiama: **Staccato.**

Andante mosso.

53° STUDIO.

s. pos.

(*)

s. pos.

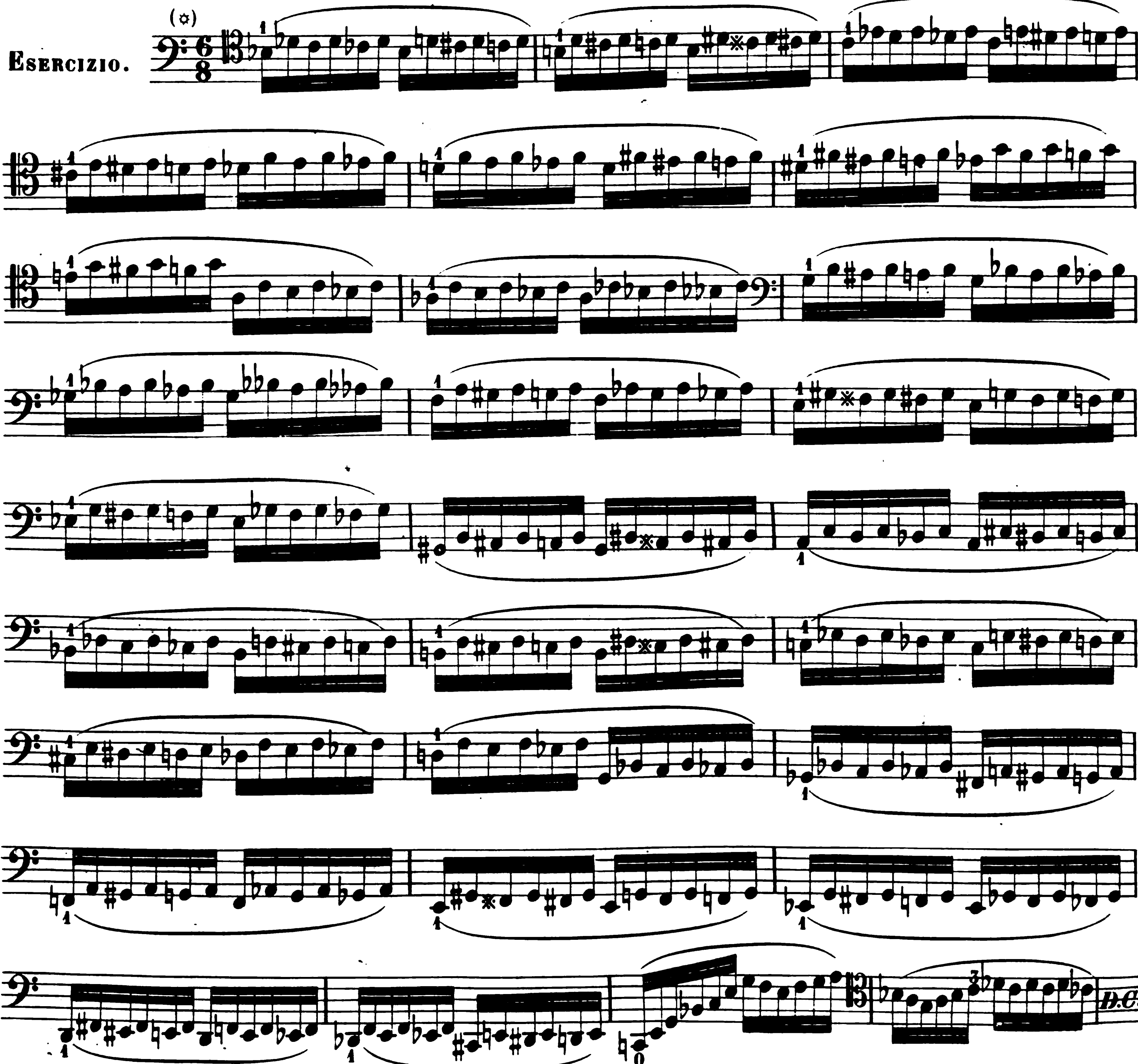
s. pos.

s. pos.

(*) Eccezione alla regola generale, per conservare l'uniformità al movimento d'arco.



PRIMA MANICATURA.



(*) Questo esercizio riepiloga le quattro prime posizioni.

AVVERTENZA.

Pel seguente Studio - Gran uguaglianza di forza, tirando e spingendo l'arco, ponendo riguardo a non affievolire la voltata. Alle due semicrome staccate conservate lo stesso carattere tanto alla punta che al talone.

Andante sostenuto.

54° STUDIO.

The musical score for Studio 54 is written in bass clef with a key signature of one sharp (F#) and a common time signature (C). It consists of 11 staves of music. The first staff begins with a treble clef and a common time signature, followed by a bass clef and a common time signature. The music features a series of eighth and sixteenth notes, often beamed together, with various slurs and accents. The key signature changes to one flat (F) in the fifth staff. The score ends with a double bar line and a final note.

1

1

1

1

2

0

2

4

4

2

1

4

2

1

2

1

4

0

4

s. pos.

s. pos.



s. pos.

4

MARTELLATO

La terza ed ultima gradazione, dopo il Sciolto (V. Studio 42) e lo Staccato (V. Studio 53) è il Martellato.

Lo stesso vocabolo esprime l'effetto che produce questo colpo d'arco, e per renderlo si pratica così:

Presentate la metà dell'arco alla corda tenendolo discosto due centimetri circa. Poi descrivendo col solo polso una curva in questo senso  colpite con risolutezza ed elasticità la corda. Questa non appena sarà stata tocca dall'arco lo respingerà da se, restando così libera di vibrare a guisa d'una campana che abbia ricevuto un colpo di martello. - Ciò pel movimento in giù. Descrivete la curva nel senso contrario  pel movimento in sù.

ESERCIZIO. (*)



Allegro non troppo.

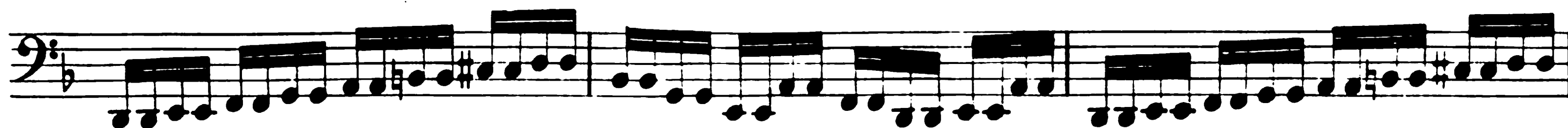
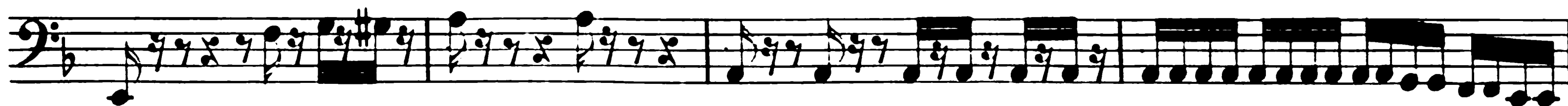
55° STUDIO.



(*) Questo colpo s'indica con un punto sopra la nota.

(**) La parola segue è relativa al colpo d'arco.

This page contains 12 staves of musical notation for guitar. The music is written in bass clef with a key signature of one flat (B-flat). The notation includes various musical symbols such as notes, rests, and fingerings (1, 2, 3, 4). The music is written in a style typical of guitar sheet music, with some staves containing multiple measures of music. The notation is dense and includes many accidentals and fingerings.



N.B. Esercitate questo Studio (55) anche coll'arcata seguente.



QUINTA POSIZIONE.

La mano per le prime quattro posizioni, conserva sempre la stessa forma. Alla quinta incomincia a prenderne un'altra:

Per questa, non posatela più sulla fascia, come fate per la quarta, ma:

Mettete il primo dito sul Fa. 

Col polpastrello del pollice occupate il guscio del manico, e: (*)

La parte dell'abducente che confina colla prima falange del mignolo, fatela riposare sull'orlo del coperchio.

Abbassate il secondo dito sul Sol, il terzo sul La.

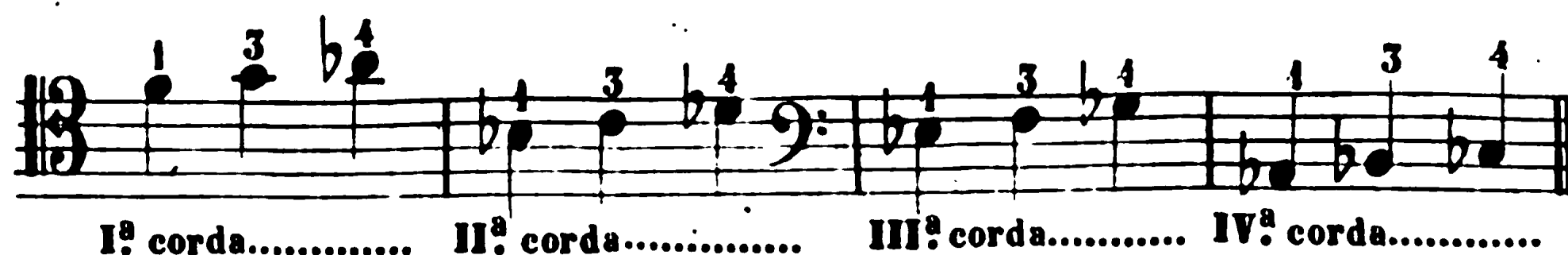
Questa posizione oltre far acquistare forma diversa alla mano come vedete, va anche trattata con diversa digitazione.

Per la prima manicatura cioè, la mano sia larga, sia stretta, conserva sempre la distanza di mezzo tono fra il secondo, terzo e quarto dito. Per la quinta posizione invece il quarto dito in massima non s'impiega ed il terzo che viene incombenzato a supplirlo, ora si trova un mezzo, ora un intero, tono lontano dal secondo.

Ecco che il Violoncello passata la prima manicatura, diventa un altro strumento.

AVVERTENZA.

Alcuni adottano, pel solo caso che vi presento, questa digitazione:



lo che mi trovo in obbligo di farvi osservare, e se non la praticherò in seguito non è perchè la ritenga erronea, ma perchè mi piace stabilire le massime senza tante eccezioni, che non fanno altro che imbrogliare il capo.

N. B. L'istruttore faccia fare allo scolaro una minuta analisi della distanza delle dita fra di loro nei seguenti N. 1.2.3.4.5.6.7.

(*) V. Violoncello di profilo.

Mano fissa.

I^a corda..... II^a corda..... III^a corda..... IV^a corda.....

1. 2. 3. 4. 5. 6. 7. (*)

ESERCIZII.

A

B

B.C.

(*) Osservate che fra il primo e secondo dito passa la distanza di seconda eccedente.

Tempo giusto

Mano fissa.

56° STUDIO.

The musical score consists of 12 staves of music. The key signature is G major (one sharp, F#) and the time signature is 3/4. The notation includes various musical symbols such as notes, rests, and slurs. The first staff begins with a treble clef and a key signature of one sharp. The subsequent staves continue the melodic and harmonic development of the piece, featuring a variety of note values and rests. The score is written in a clear, legible style, typical of a studio edition.

PASSAGGIO DELLE POSIZIONI.

ESERCIZII.

A

Sulla IV^a corda..... III^a corda.....

II^a corda..... I^a corda.....

B

II^a corda. III^a corda.

C

IV^a corda. II^a corda. III^a corda.

IV^a corda.

D.C.

Allegro

57° Studio.

57° Studio.

Allegro

IVª corda.

IIIª corda. IIª corda.

Andantino

58° Studio.

The musical score is written for a single melodic line in bass clef. The key signature has two sharps (F# and C#), and the time signature is 3/4. The tempo is marked 'Andantino'. The score is labeled '58° Studio'. It contains nine staves of music. The notation includes various note values (quarter, eighth, and sixteenth notes), rests, slurs, ties, and fingerings (1, 2, 3, 4). There are several instances of natural harmonics indicated by a '0' above or below a number (e.g., 0₂, 0₃, 0₄). The score concludes with a double asterisk ((**)) marking a measure in the final staff.

(*) Il 0 sotto o sopra un numero significa: Lambire la corda col solo dito indicato dall'analogo numero, senza che gli altri l'abbiano a toccare. In tal maniera si hanno i suoni detti: **Armonici**, de' quali più estesamente parleremo a suo tempo.

((**)) V. Avvertenza pag. 425.

This page contains ten staves of musical notation, likely for a piano or organ piece. The key signature consists of three sharps (F#, C#, G#), and the time signature is 13/8. The notation includes various note values, rests, and fingerings. The first staff begins with a treble clef, while the subsequent staves use bass clefs. The music features a mix of eighth, sixteenth, and thirty-second notes, often beamed together. Fingerings are indicated by numbers 1 through 4. Some staves include a '3' indicating a triplet. The notation is written in a clear, professional style with standard musical symbols.

SESTA POSIZIONE. (☆)



DOPPIA LEGATURA.

Occorre molte volte di far sentire la ripetizione delle note in un solo movimento d'arco. In questo caso si fa uso della *doppia legatura* che si pratica dando una leggiera inflessione d'arco sulla nota che si ripete. (V. Sez.^o Pr.^a a pag. 58. per altro significato della doppia legatura.)

ESERCIZII.



(☆) Portate il pollice sulla zocca del manico al punto D. (V. Violoncello di profilo.)

(☆☆) Si faccia fare allo scolaro l'analisi di questa posizione come si è praticato per l'antecedente quinta posizione (V. pag. 426)


(☆☆☆) Il punto sopra o sotto una nota indica una delle gradazioni di cui vi parlai a pag. 422. Al criterio di chi interpreta l'applicazione.

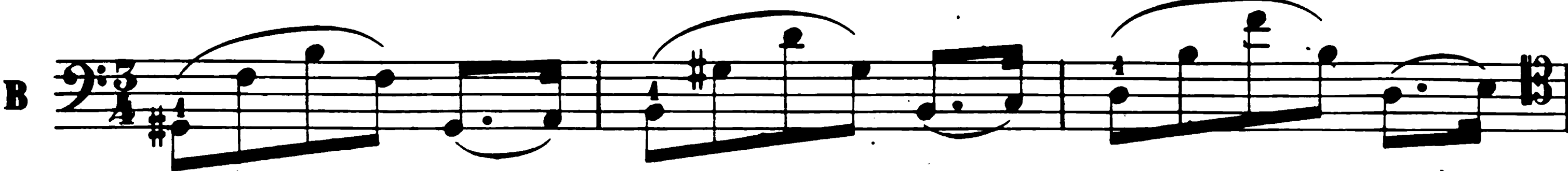
Andante piuttosto mosso.


59° STUDIO.


This musical score is for a piece titled "59° STUDIO." in the tempo "Andante piuttosto mosso." The score is written for a single melodic line on a bass staff with a key signature of one sharp (F#) and a 3/4 time signature. The piece consists of 13 measures. The notation includes various musical symbols such as eighth and sixteenth notes, rests, and accidentals. Fingerings are indicated by numbers 1 through 4 above the notes. Some measures contain slurs or ties. The score is presented on a single page with a page number of 133 in the top right corner.

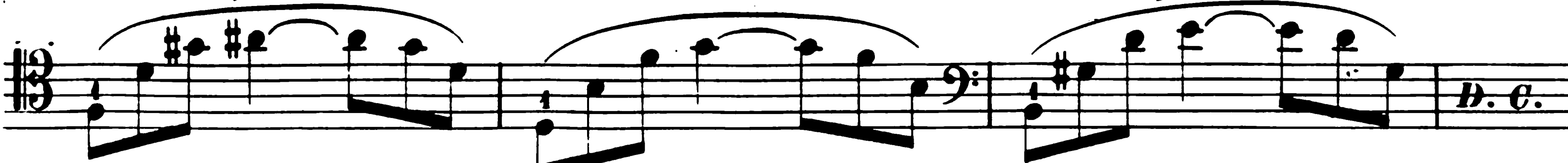
ESERCIZII.


A  *D.C.*


B  *D.C.*


C  *D.C.*


D  *D.C.*


E  *D.C.*

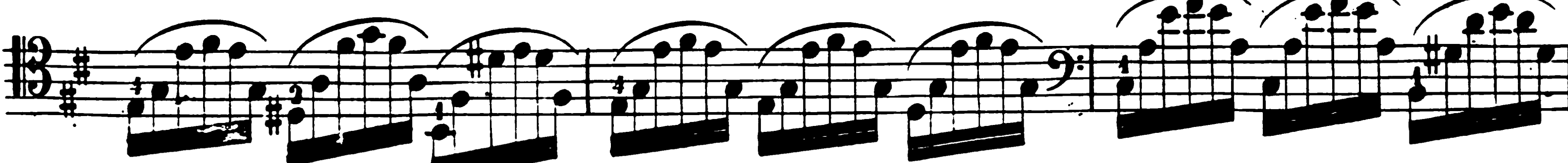
F  *D.C.*

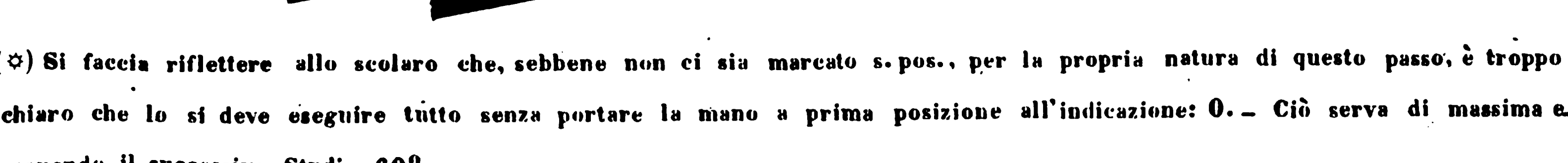
G  *D.C.*


H  *D.C.*

I  *D.C.*

J  *D.C.*

K  *D.C.*

L  *D.C.*

M  *D.C.*

N *D.C.*

O *D.C.*

P *D.C.*

Q *D.C.*

R *D.C.*

S *D.C.*

T *D.C.*

U *D.C.*

V *D.C.*

VI *D.C.*

VII *D.C.*

VIII *D.C.*

IX *D.C.*

X *D.C.*

XI *D.C.*

XII *D.C.*

XIII *D.C.*

XIV *D.C.*

XV *D.C.*

XVI *D.C.*

XVII *D.C.*

XVIII *D.C.*

XIX *D.C.*

XX *D.C.*

XXI *D.C.*

XXII *D.C.*

XXIII *D.C.*

XXIV *D.C.*

XXV *D.C.*

XXVI *D.C.*

XXVII *D.C.*

XXVIII *D.C.*

XXIX *D.C.*

XXX *D.C.*

XXXI *D.C.*

XXXII *D.C.*

XXXIII *D.C.*

XXXIV *D.C.*

XXXV *D.C.*

XXXVI *D.C.*

XXXVII *D.C.*

XXXVIII *D.C.*

XXXIX *D.C.*

XL *D.C.*

XLI *D.C.*

XLII *D.C.*

XLIII *D.C.*

XLIV *D.C.*

XLV *D.C.*

XLVI *D.C.*

XLVII *D.C.*

XLVIII *D.C.*

XLIX *D.C.*

L *D.C.*

LI *D.C.*

LII *D.C.*

LIII *D.C.*

LIV *D.C.*

LV *D.C.*

LVI *D.C.*

LVII *D.C.*

LVIII *D.C.*

LIX *D.C.*

XL *D.C.*

XLI *D.C.*

XLII *D.C.*

XLIII *D.C.*

XLIV *D.C.*

XLV *D.C.*

XLVI *D.C.*

XLVII *D.C.*

XLVIII *D.C.*

XLIX *D.C.*

L *D.C.*

LI *D.C.*

LII *D.C.*

LIII *D.C.*

LIV *D.C.*

LV *D.C.*

LVI *D.C.*

LVII *D.C.*

LVIII *D.C.*

LIX *D.C.*

XL *D.C.*

XLI *D.C.*

XLII *D.C.*

XLIII *D.C.*

XLIV *D.C.*

XLV *D.C.*

XLVI *D.C.*

XLVII

This page contains a musical score for a 13-measure piece, as indicated by the '13' in a box at the end of the first staff. The notation is written on ten staves, each beginning with a bass clef and a key signature of one sharp (F#). The music is characterized by complex rhythmic patterns, including many beamed sixteenth and thirty-second notes, and frequent use of accidentals (sharps, flats, and naturals). The notation is dense and appears to be a transcription of a complex musical work, possibly a fugue or a highly technical exercise. The piece concludes with a double bar line and a final note on the tenth staff.

SETTIMA POSIZIONE. (*)



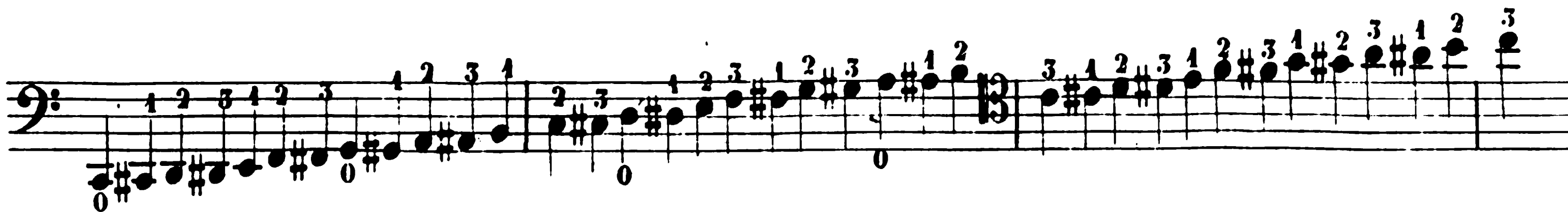
SCALA CROMATICA.

La scala Cromatica è la scala neutra, perchè procedendo essa per semitoni tanto ascendendo che discendendo, non costituisce per propria natura nessun tono.

Per renderla c'è una maniera facile, che si potrebbe dire unica, poichè eccettuate le quattro note delle corde vuote per tutte le altre, appartenga pure la scala a qualsiasi tono, praticate sempre uguale digitazione.

ESEMPIO.

SCALA ASCENDENTE.



SCALA DISCENDENTE.



Come vedete l'impiego del quarto dito è escluso, ed il primo dito che è quello che guida il trasporto della mano lo ponete sempre alla stessa posizione. Cioè:



(*) Portate il pollice sul fianco della tastiera sotto il punto D della Zana (V. Violoncello di profilo)
 (**) Fare l'analisi della posizione come a pag. 126.

ESERCIZIO.

IIª corda.

IIIª corda.

IVª corda.

D.C.

GENERE CROMATICO.

(che procede per semitoni consecutivi.)

ESERCIZIO.

ESERCIZIO.

ESERCIZII.

ESERCIZII.

II^a corda.

IV^a corda.

III^a corda.

D.C.

(*)

B

C

D.C.

D.C. poi segue

D

D.C.

(*) Alla prima manicatura tanto per la distanza di seconda eccedente che per quella di terze minore si pratica la stessa digitazione perchè ambedue costituite di un tono e mezzo.

Allegro

61° STUDIO.

This musical score is for a piece titled "61° STUDIO" in the tempo of "Allegro". It is written for a single melodic line in bass clef, with a 3/4 time signature. The key signature is one sharp (F#), indicating the key of D minor or B major. The score consists of 12 staves of music. The notation includes various note values (quarter, eighth, and sixteenth notes), rests, and accidentals (sharps and naturals). There are numerous slurs and phrasing marks throughout the piece. Fingerings are indicated by numbers 1 through 4. Some measures contain triplets, marked with a '3' over the notes. The piece concludes with a double bar line and repeat dots at the end of the final staff.

The musical score consists of ten systems of staves, alternating between bass and tenor clefs. The notation includes various musical symbols such as slurs, ties, and dynamic markings. The key signature is one sharp (F#). The time signature is 13/8.

System 1: Bass clef, tenor clef. Features slurs and ties.

System 2: Bass clef, tenor clef. Features slurs and ties.

System 3: Bass clef, tenor clef. Features slurs and ties.

System 4: Bass clef, tenor clef. Features slurs and ties.

System 5: Bass clef, tenor clef. Features slurs and ties.

System 6: Bass clef, tenor clef. Features slurs and ties.

System 7: Bass clef, tenor clef. Features slurs and ties.

System 8: Bass clef, tenor clef. Features slurs and ties.

System 9: Bass clef, tenor clef. Features slurs and ties.

System 10: Bass clef, tenor clef. Features slurs and ties.

Dynamic Markings:

- Adagio:** Appears above the first staff of System 6 and above the first staff of System 8.
- Allegro:** Appears above the second staff of System 7 and above the second staff of System 9.
- All?:** Appears above the first staff of System 8.

CIRCOLO ARMONICO.

Sapete che si possono fare tante scale diatoniche quanti sono i suoni principali della musica, loro alterazioni e diminuzioni.

Abbiamo perciò sette toni, prendendo a base cadauno dei toni naturali; altri sette considerando i suoni stessi come bemollizzati, ed altri sette considerandoli come alterati dal diesis. Siccome poi abbiamo veduto che ogni tono si suddivide in due modi, maggiore e minore, così i diversi modi possono sommare a quarantadue.

Sapete ancora che ogni suono ha il suo omologo, perciò omologhe saranno due scale costruite su due suoni omologhi, p. e. Do diesis, Re bemolle.

Per eliminare pertanto i toni omologhi e tenere i soli principali, si prende per base i dodici semitoni della Scala cromatica che co' loro correlativi somiglianti sommano a soli ventiquattro.


Questi ventiquattro toni servono a formare poi il così detto Circolo armonico, che tale viene chiamato perchè a guisa d'un circolo, percorrendolo, si ritorna al punto dal quale si è partiti.

Il Circolo armonico si pratica in due maniere: Si parte dal tono di Do, gli si fa seguire il suo somigliante La, poi si può percorrere la via dei bemolli, o quella dei diesis. Se andate per la prima, aggiungendo cioè alla chiave un bemolle per ogni nuovo tono maggiore, formerete la successione dei toni maggiori per quarta; se andate per la seconda la formerete per quinta.

Osservate che scegliendo la prima successione, giunti che sarete al tono di Re bemolle, fate la trasposizione enarmonica, considerandolo cioè Do diesis, e continuate la successione levando di volta in volta un diesis. — Viceversa se scegliete la seconda.

Ora che avete sotto la mano tutto il materiale sufficiente per poter far bene le ventiquattro scale a due ottave, esercitatele in tante maniere.

Cominciate a farle molto adagio, e siccome è difficilissimo conservare al suono uguaglianza di forza e colore, così vi consiglio a conservare a tutta la scala quella forza e quel colore che date alla prima nota, nel mentre conserverete a ciascun grado uguale durata. Poi affrettatele a poco a poco riducendole alla maggiore velocità possibile, e ciò tanto legate in diverse foggie, non che sciolte, staccate e martellate.


Riguardo alla digitazione all'infuori del  schivate tutte le corde vuote, ed ogni tre note nell'ascendere, mettete il primo dito, nel discendere, mettete il quarto.


SCALA DI DO.

Ascendente 

Discendente 

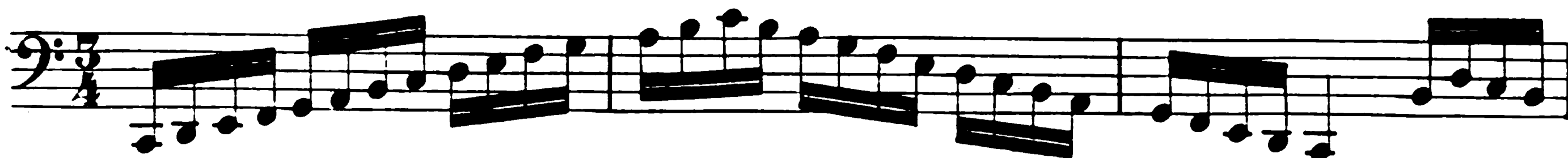
SCALA DI LA MINORE.

Ascendente 

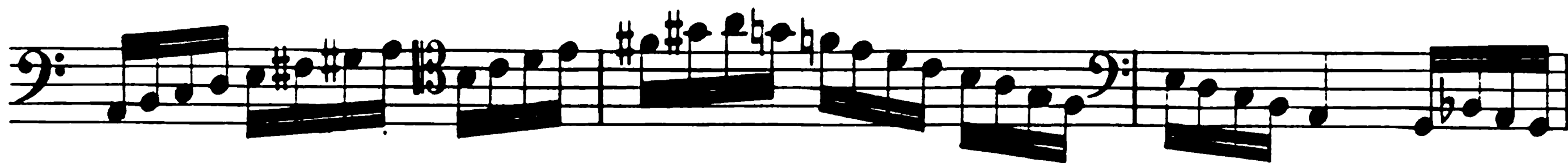
Discendente 

In tal modo tutte le scale sono ridotte allo stesso grado di difficoltà.

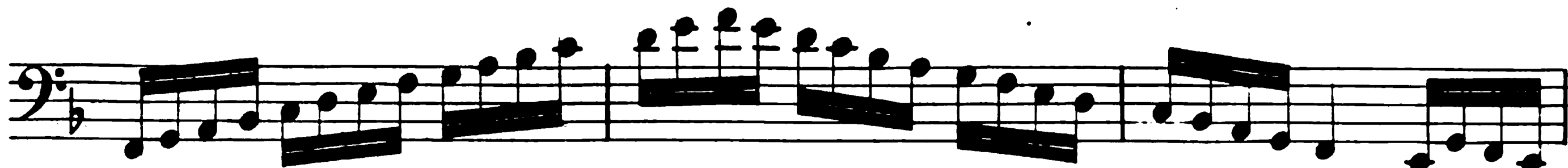
Do mag.



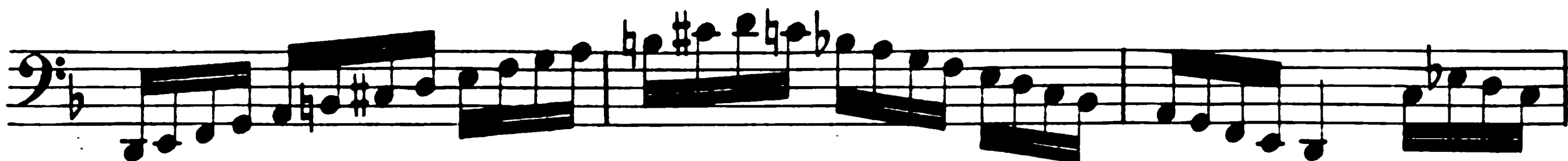
La min.



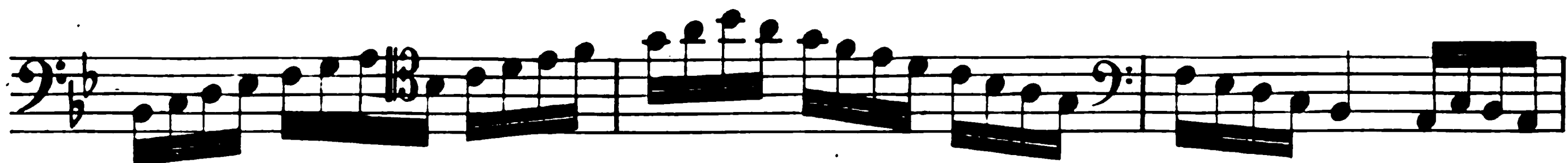
Fa mag.



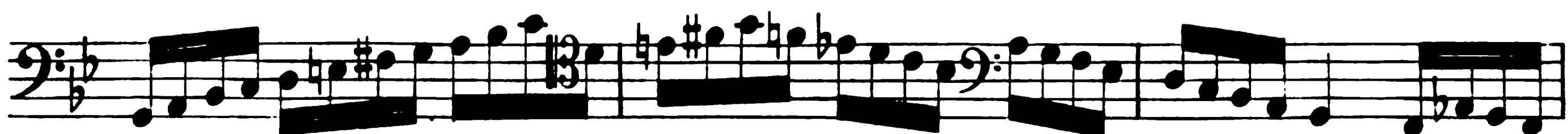
Re min.



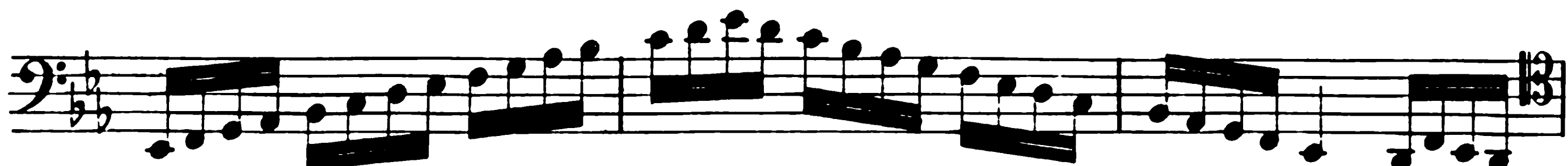
Si b mag.



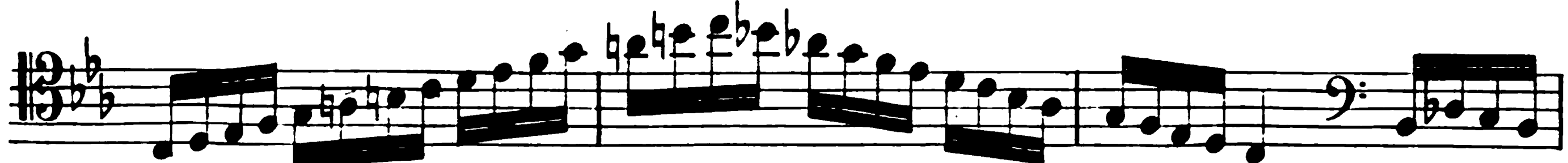
Sol min.



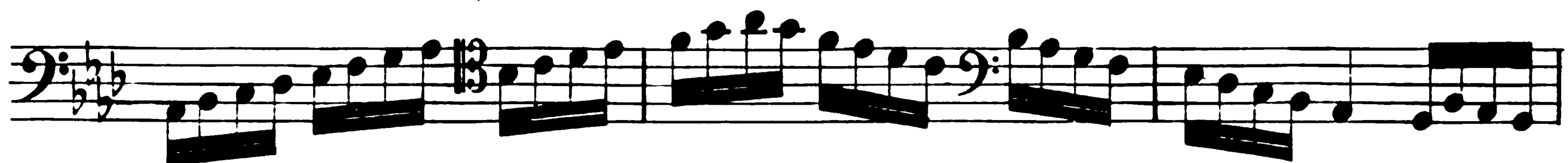
Mi b mag.



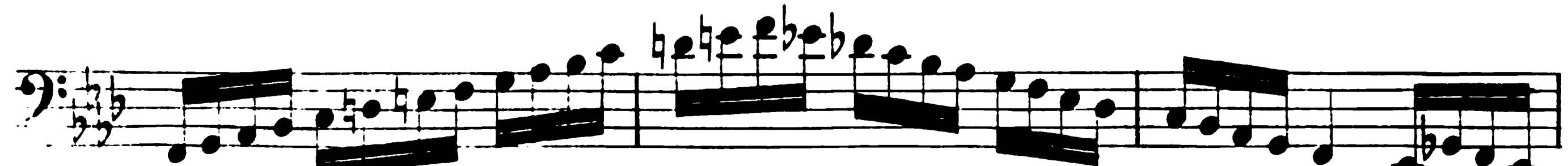
Do min.



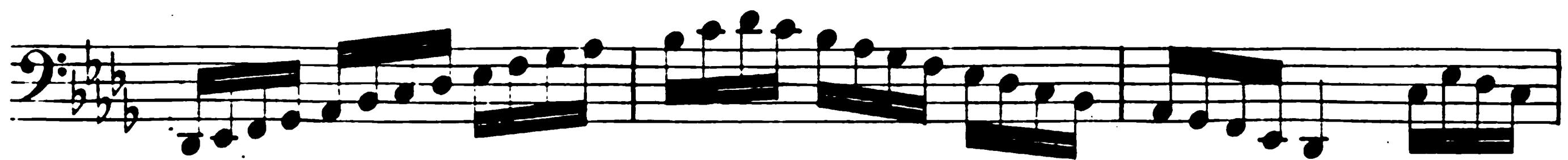
La b mag.



Fa min.



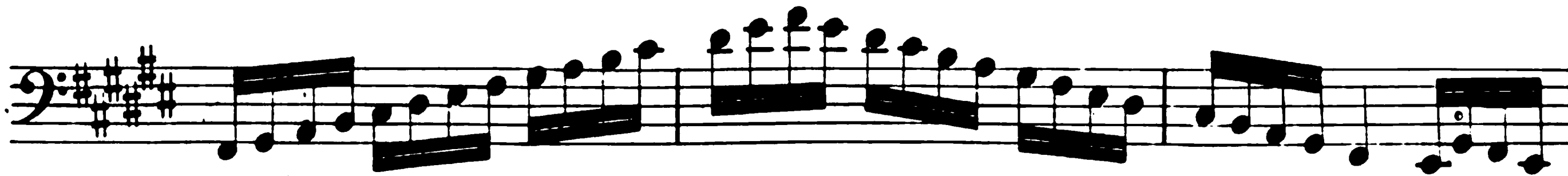
Re b mag.



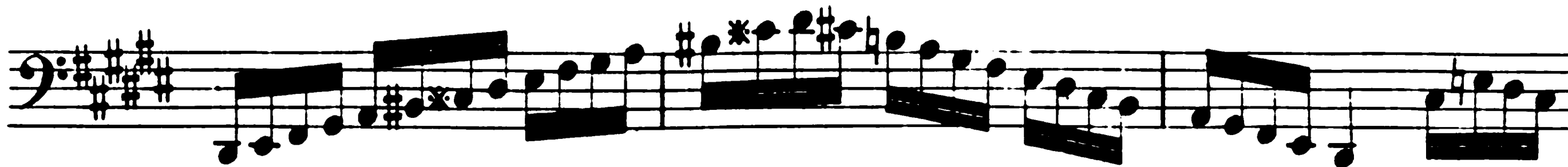
Si b min.



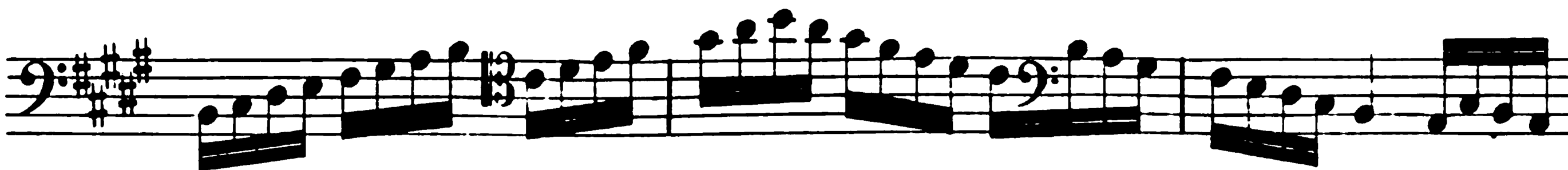
Fa # mag.



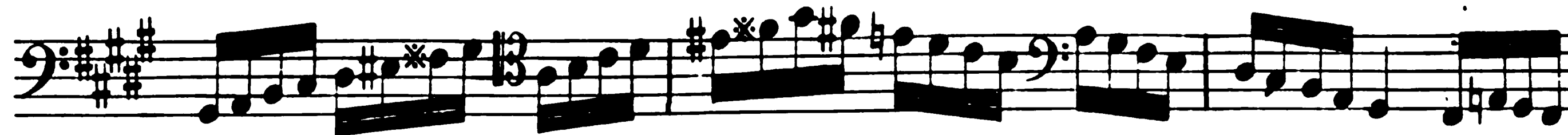
Re # min.



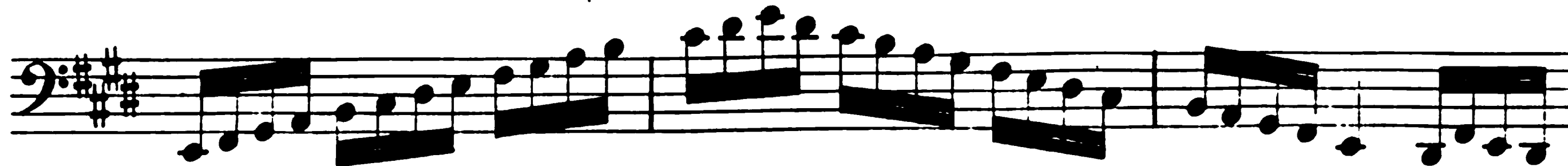
Si mag.



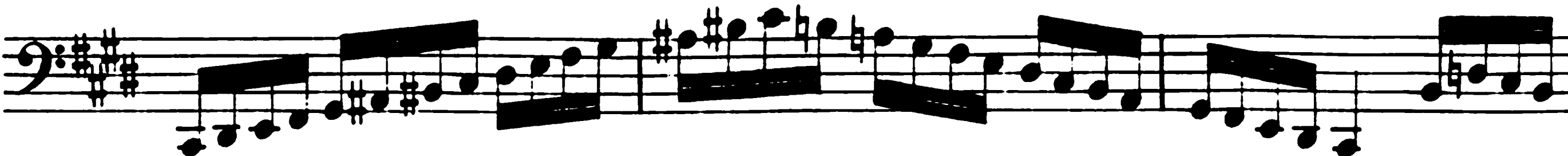
Sol # min.



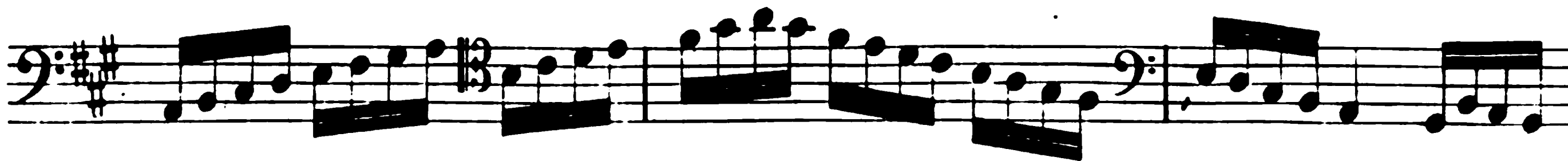
Mi mag.



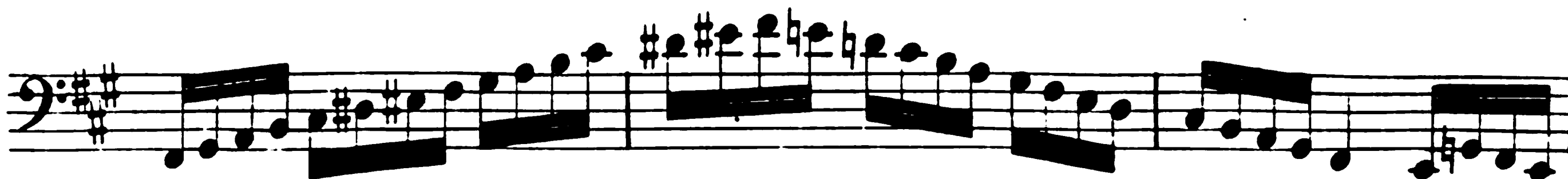
Do # min.



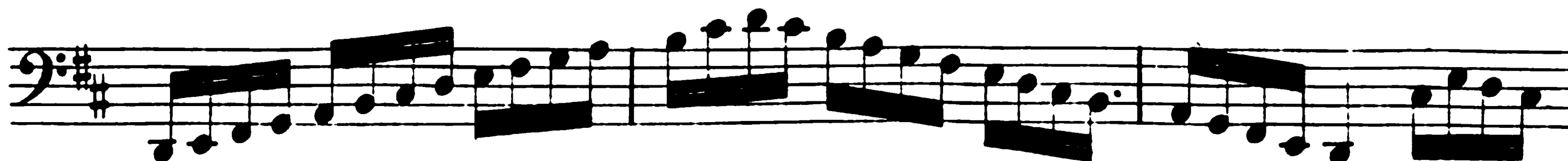
La mag.



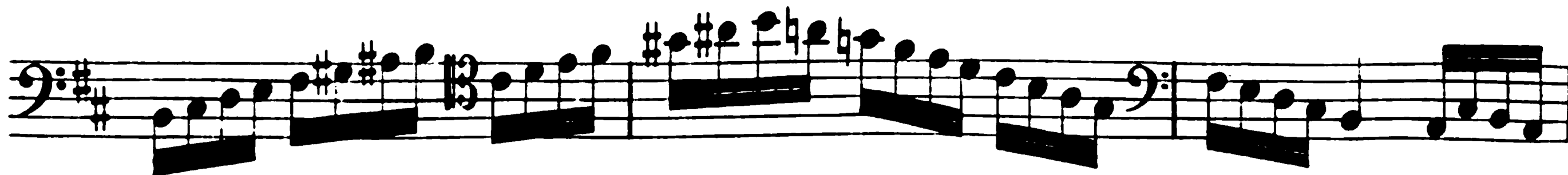
Fa # min.



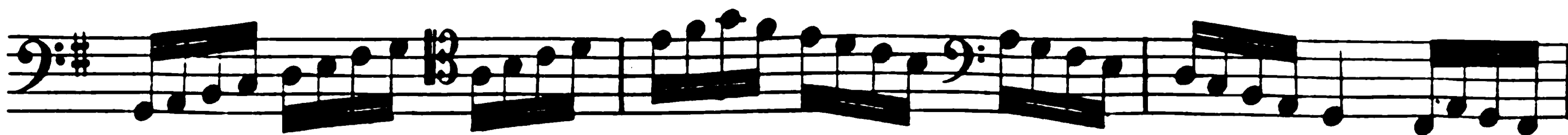
Re mag.



Si min.



Sol mag.



Mi min.



Perchè possiate farvi un'idea della puerilità del Violoncello al principio del 1700, mi piace presentarvi la seguente:

„ SCALA PER IMPARARE A SUONARE IL VIOLONCELLO „

(tolta dall' Opera che citai a pag. 95)

Nel 1774 comparve un' opera di Jean Baptiste Baumgärtner intitolata:

Instruction de Musique theorique, à l'usage du Violoncelle. A la Haye.

È questa un' opera che segna un epoca di progresso poichè in essa oltre l' uso delle corde doppie e del capotasto, vediamo le scale trattate con una digitazione razionale. Ve ne trascrivo due, la seconda delle quali vi persuaderà che ancora il Violoncello non era giunto all'alto grado segnato da Duport.

(*) I sette suoni principali si denominarono anche così:

Gisolreut, Alamirè, Bemmi, Cisolfaut, Delasolrè, Elami, Fafaut.

Sol La Si Do Re Mi Fa

(**) Alcuni, ancora oggi, danno a questa corda il nome di Cantino. Ciò deriva da una vecchia opinione che i cantabili non si potessero rendere che su questa corda.

CORDE DOPPIE.

Lo studio delle corde doppie, vale a dire: eseguire due note contemporaneamente, non è mai raccomandato abbastanza. Dietro questo Studio la vostra cavata diverrà migliore e sempre più sicura renderete l'intonazione. Vantaggi che ritrarrete, se oltre curare scrupolosamente i diversi rapporti d'intonazione fra le due note, porrete speciale attenzione al perfetto equilibrio di forza fra i due suoni.

Cominciate pertanto a studiare molto piano, poscia con gradazioni appena sensibile a poco per poco rendete il vostro suono da un pianissimo che non sia esile, ad un fortissimo che non sia ruvido.

Otterrete ciò quando sarete arrivati a padroneggiare l'arco in modo da far rendere alla corda un' ampia vibrazione per tutte le gradazioni. E l' ampia vibrazione la si promove sempre, tenendo l'arco tanto più lontano dal ponticello, quanto più dovete suonare piano.

In tal modo il vostro suono non si limiterà a farsi sentire ai soli vostri vicini uditori, ma ancora, siccome l' ampia vibrazione mette in moto maggior volume d'aria, andrà a percuotere l'orecchio dei più lontani.

Non finirò mai di raccomandarvi l'uguaglianza del suono. Perciò quando dico rendere il suono dal pianissimo al fortissimo, m'intendo dire che: Ogni qualvolta tornate a capo d'un esercizio abbiate a rinforzare il suono, e mai durante l'esecuzione dello stesso.

Le varianti di colore le farete a suo tempo. Per ora fate come il pittore. Preparate la tavolozza e quando sarete padroni del maneggio di tutte le tinte principali, state pur tranquilli che, se natura vi ha dato quello che non s'insegna, tutte le gradazioni vi verranno da essa suggerite.

Riguardo l'intonazione bisogna sappiate che tutti gli intervalli, di cui vi parlai a suo tempo, si dividono in *consonanti* e *dissonanti*, a seconda delle sensazioni che producono sul nostro orecchio.

I Consonanti sono:

Tutti gli intervalli *naturali*.

Le *terze e seste maggiori e minori*.

Tutti gli altri intervalli sono indistintamente dissonanti. (*)

Ora notate che:

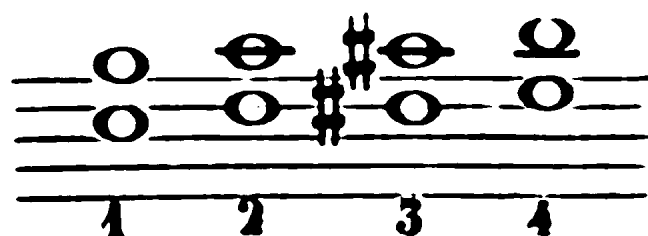
I consonanti naturali sono i più sensibili alla stonazione, e che:

I consonanti maggiori e minori sono meno sensibili alla stonazione, poichè se i maggiori crescono, ed i minori calano, vengono facilmente sopportati da un orecchio non ancora perfezionato. È per questo che da alcuni queste consonanze sono dette: *Imperfette*.

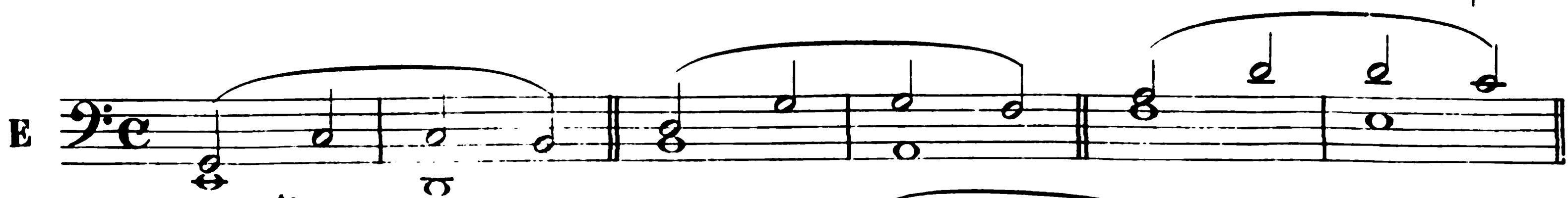
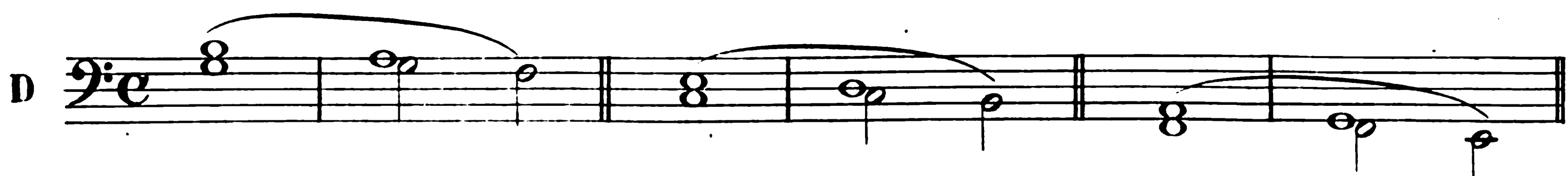
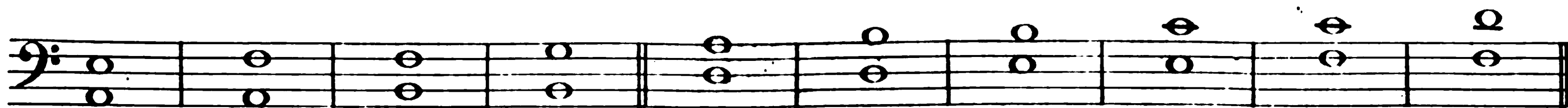
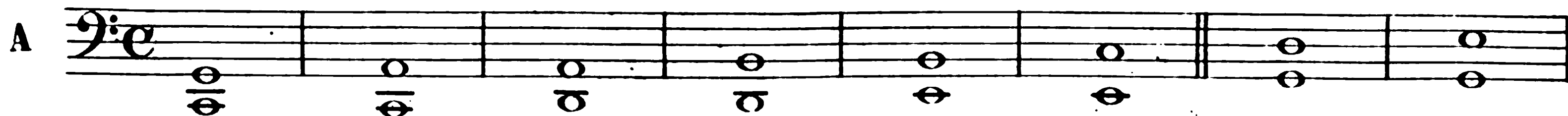
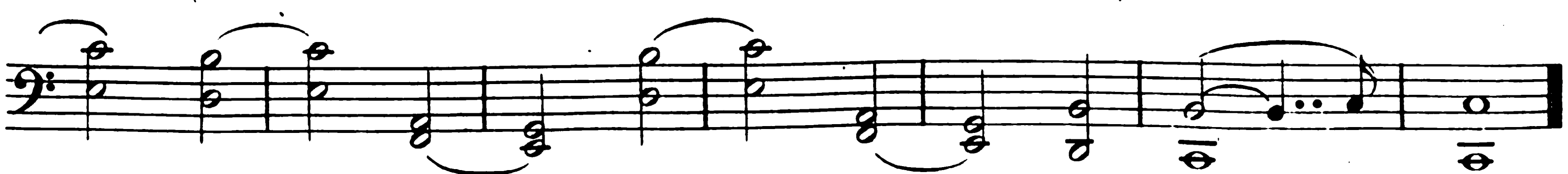
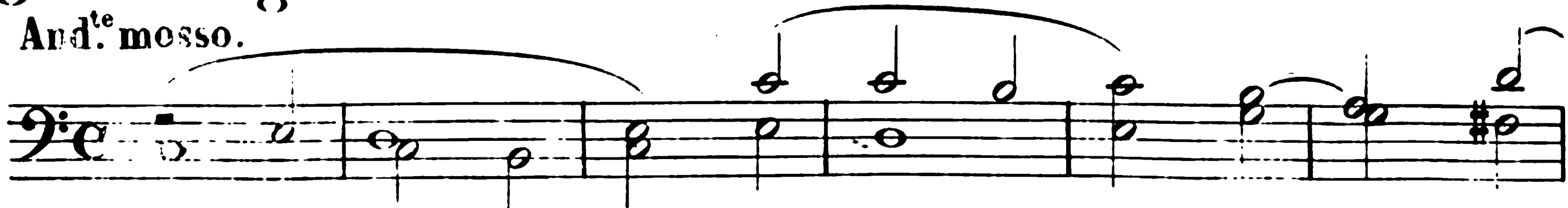
Diffidate ancora più delle dissonanze perchè meno sensibile è il nostro orecchio alla loro stonazione, in ispecie se eccedenti o diminuite. Perciò abbiate cura di conservare la perfetta intonazione sì nelle consonanze che nelle dissonanze.

AVVERTENZA.

La quinta naturale può riescire stonata se non date col dito la stessa pressione ad ambe le corde.



(*) L'istruttore faccia fare al suo alunno esercizi pratici in iscritto.

ESERCIZII.And.^{te} mosso.**62° STUDIO.**

63° STUDIO.



Adagio.

(*)

64° STUDIO.

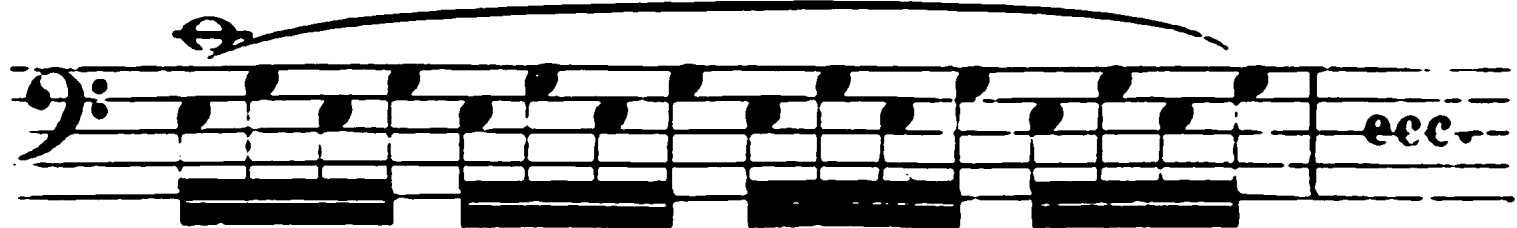


Questo Studio 64 eseguitelo colle seguenti figurazioni.

A



B



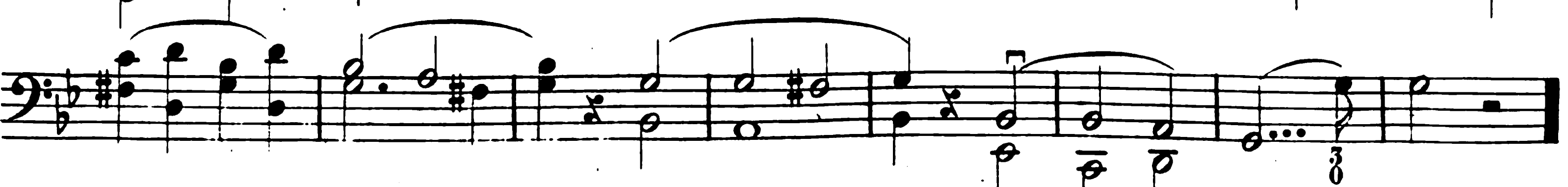
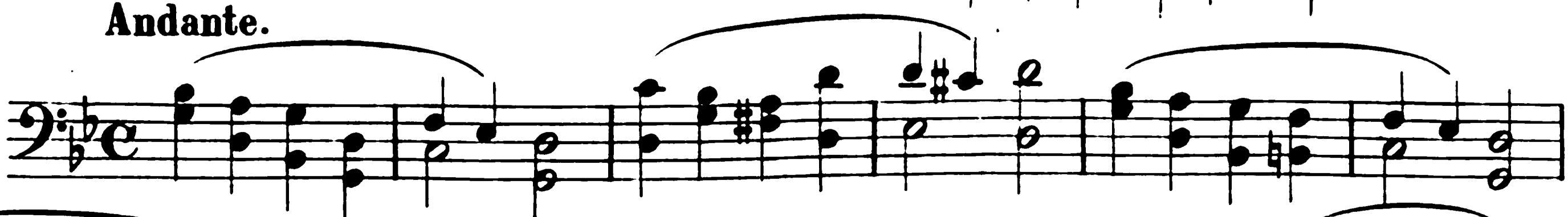
C



D



(*) Nella parte inferiore fate battere fortemente il dito sulla seconda e quarta nota, e quando la prima e terza nota non vanno eseguite a corda vuota, tenete sovra esse fisso il dito.

ESERCIZII.**Andante.****65° STUDIO.**

(*) Il punto esercita la sua influenza anche dopo la stanghetta.

SCALE PER SESTE. (*)**SCALA MINORE.**

Ascendente 6^a min. 7^a mag. Discendente 7^a min. 6^a min.



Ascendente 6^a min. 7^a mag. Discendente 7^a mag. 6^a min.



(*) Per le scale a sesta, siccome si move la mano ogni due, così bisogna preparare sulla prima sesta la digitazione per la seconda.

Esempio:

m 2243 a

SCALA PER TERZE. (*)**SCALA MINORE.**

Ascendendo 6.^a min. 7.^a mag. Discendendo 7.^a min. 6.^a min.



Ascendendo 6.^a min. 7.^a mag. Discendendo 7.^a mag. 6.^a min.



(*) Per le scale a terza, quando non s'adopera la corda vuota, s'impiega sempre il quarto e primo dito, tenendo la mano stretta quando la terza è maggiore, larga quando è minore, come avrete già osservato eseguendo i precedenti esercizi e studio.

Allegro risoluto.

66° Studio.

This musical score is for a piece titled "66° Studio" in the tempo "Allegro risoluto." It is written for a single melodic line on a bass staff with a common time signature (C). The key signature is one sharp (F#), indicating the key of D major. The score consists of 12 staves of music. The notation includes various rhythmic values such as eighth, sixteenth, and thirty-second notes, as well as rests and accidentals. The piece features several dynamic markings, including "p" (piano) and "f" (forte), and articulation marks like slurs and accents. The final staff concludes with a fermata over a whole note chord.

ESERCIZII.

A

B

C

Allegretto

67° STUDIO.

The musical score is written for a single instrument, likely a piano or guitar, in 2/4 time. It begins with a bass clef and a key signature of one sharp (F#). The tempo is marked 'Allegretto'. The score consists of 12 staves. The first staff is in bass clef. The second staff is in treble clef. The third staff is in bass clef. The fourth staff is in treble clef. The fifth staff is in bass clef. The sixth staff is in treble clef. The seventh staff is in bass clef. The eighth staff is in treble clef. The ninth staff is in bass clef. The tenth staff is in treble clef. The eleventh staff is in bass clef. The twelfth staff is in treble clef. The music features various rhythmic patterns, including eighth and sixteenth notes, and rests. Fingering numbers (1-4) are indicated above many notes. The piece concludes with a double bar line on the final staff.

Fine della Parte I^a Sezione II^a